volerelaluna LA POLITICA PUNTOACAPO

# Montagne e Aree interne: che fare?

**Autore:** UNCEM

L'Unione nazionale Comuni Comunità Enti montani (Uncem) ha creduto fortemente dal 2013 nella Strategia per le Aree interne. Ma oggi, per crescere e consolidarsi, essa deve diventare la Strategia per le Montagne e le Aree interne, recuperando una nuova visione progettuale e operativa, oltre che istituzionale. Da questa convinzione nascono le proposte contenute in questo dossier (https://uncem.it/verso-la-nuova-strategia-per-le-montagne-e-le-aree-interne-dossier-uncem/).

Mai come oggi, il Paese ha necessità di una Strategia di sviluppo efficace (una sola, come il *Plan de Recuperacion spagnolo* e l'*Avenir Montagne* francese) che dia ai territori interni e montani del Paese – nella piena attuazione dell'articolo 44 della Costituzione – strumenti per definire percorsi di sviluppo che fermino spopolamento, desertificazione, impoverimento, abbandono, fragilità.

La Strategia nazionale per le Aree interne – dal 2013 a oggi – ha avuto meriti molto importanti. Quattro in particolare:

1. è riuscita a catalizzare su di sé e sui territori verso cui ha indirizzato la propria azione una **attenzione estesa nelle istituzioni**, nelle agenzie, nelle accademie e anche nella opinione pubblica;
2. ha dato un contributo formidabile a organizzare le istanze dei territori nella forma di **strategie articolate e mature**, capaci di mobilitare attenzioni e partecipazioni da parte degli attori locali e di avviare/rafforzare interessanti processi di cooperazione istituzionale. Ha permesso di superare logiche storiche di assistenzialismo verso alcuni territori più periferici e ha consentito di dotarsi di una "strategia", con una visione e una prospettiva di intervento che va oltre singoli progetti e anche al drenaggio di singole progettualità nel quadro della Programmazione comunitaria;
3. ha evidenziato che essa non è una soluzione solo per il Sud ma **una Strategia per tutto il Paese**. Non è un tema trascurabile, e Uncem l'ha più volte spiegato, anche in occasione dell'intenso lavoro fatto in vista della stesura definitiva del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza. Le sperequazioni "nord-sud" nel Paese, si uniscono a forti e crescenti sperequazioni tra aree urbane e aree interne. Che la Strategia sia per il nord, per il sud, per il centro, come per le isole deve essere chiaro a tutti i livelli istituzionali coinvolti;
4. ha unito, nelle 72 aree pilota, volontà decisionali e programmatorie dell'area (grazie alla concertazione tra Enti pubblici, imprese, terzo settore, università, comunità del luogo) alla guida "dall'alto" e di indirizzo da parte di sociologi, economisti, giuristi. E ha sottolineato la **necessità che i Comuni lavorino insieme**, siano uniti in Unioni o Comunità montane, siano "non campanilisti", attuino di fatto l'articolo 13 della legge 158/2017 sui piccoli Comuni. Questo

è **decisivo sempre in tutte le aree montane e interne del Paese.**

Ma la Strategia Nazionale Aree Interne ha conosciuto, dal 2013 a oggi, molte criticità: *a)* **i tempi molto lunghi** richiesti per la elaborazione delle Strategie d'Area e per la loro successiva attuazione; *b)* un **avanzamento della spesa del tutto insoddisfacente** nella sua progressione temporale; *c)* il sovrapporsi di **classificazioni di Comuni** che rischia di confondere gli Enti territoriali e gli stessi legislatori; *d)* l'introduzione di un **nuovo "status geografico"** delle aree interne, intendendo per esse quelle periferiche, invertendo un comune senso geografico che le vedrebbe "esterne" ai centri urbani e ai "poli"; *e)* l'insufficiente coinvolgimento degli **Enti Parco e delle Comunità montane**; *f)* il **carattere sperimentale** ed eccezionale delle iniziative proposte; *g)* una serie di **difficoltà di natura burocratico-amministrativa** nelle relazioni tra territori locali, Regioni e Amministrazioni centrali; *h)* una certa imprecisione e inadeguatezza nella **definizione della geografia delle aree interne**; *i)* i ritardi nell'intervenire, con apposite risorse, per sostenere con **stanziamenti importanti** le imprese dei territori montani.

In questo contesto si collocano, anche per aprire una discussione, le proposte tese a realizzare un salto di qualità contenute in questo dossier.

Per accedere al dossier: https://uncem.it/verso-la-nuova-strategia-per-le-montagne-e-le-aree-interne-dossier-uncem/